Anno XXVI. Mercoledì 13 Agosto 1873 N. 188.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*payabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PIO IX
E I DEPUTATI FRANCESI

Riproduciamo come documento il Breve, col quale il Santo Padre rispose all'indirizzo di oltre a cento deputati francesi che avevano preso parte al pellegrinaggio di Paray-le-Monial:

Ai nostri cari figli Luciano Brun, G. de Belcastel, conte d'Abbadie Barrau, ed a tutti i deputati dell'Assemblea nazionale di Francia i quali, allo scopo di consacrarsi al Sacro Cuore di Gesù, ordinarono il pellegrinaggio a Paray-le-Monial-Lion.

Pio IX Papa

Cari figli, salute ed apostolica benedizione.

Noi non abbiamo dubitato giammai, amatissimi figli, che si alzerebbe di nuovo in Francia, dopo le lunghe tenebre dell'errore, il sole della giustizia, tosto che Noi abbiamo scorto che era manifestamente preceduto da questa lietissima aurora, la Madre delle grazie. È dessa che, colla sua presenza ha fatto uscire di un modo ammirabile dal suo letargo questa nazione: Essa che ha soavemente attirato il popolo; Essa che ha condotte tutte queste numerose popolazioni, attratte da innumerevoli benefici, affinchè di tutti Essa facesse al suo Figlio un regno.

Già voi, amatissimi figli, siete a Lui stati condotti da questa dolcissima Madre; già siete andati diritti a Lui, mettendovi con sicurezza sotto la sua protezione, e già di vostro proprio moto gli consacrate le vostre persone, tutto ciò che avete, e la vostra patria.

Sono veramente uno spettacolo degno degli angeli e degli uomini queste legioni premurose di cristiani e cristiane, che senza incitamento alcuno dell'autorità ecclesiastica, ma unicamente per la maggior gloria di questa Madre e sotto la sua azione moderatrice affluiscono spontaneamente nei Santuarii per chiedere perdono di essere stati sì lungamente lontani da Dio.

Quando ricordiamo che, l'origine di tutti i mali, è venuta da coloro che, sul finire dell'ultimo secolo trascorso essendosi impadroniti del potere supremo, apportaronci gli orrori di un nuovo diritto e propagarono gli infingimenti di una dottrina insensata; quando Ci rammentiamo che questa origine dei mali si deve altresì ad un perverso uso della potenza e delle armi, d'onde vennero col rovesciamento completo dell'ordine politico in Europa, tutti questi semi di disordine che ogni giorno si spandono più lungi ed hanno a poco a poco condotto il mondo a questo stato di commovimento continuo, Noi proviamo una grande allegrezza vedendo che il ritorno a Dio della Francia incomincia splendidamente e per opera di coloro che sono stati deputati a trattare gl'interessi del popolo, a far leggi e governare la cosa pubblica, e da coloro che, collocati a capo delle armate di terra e di mare, ricostituiscono la forza della nazione.

Quest'armonia del diritto e della forza nel rendere omaggio all'Altissimo, al quale si appartiene la saggezza e la potenza, quest'armonia è presaga di un avvenire, nel quale il regno dell'errore sarà prestamente distrutto, nel quale per conseguenza la cagion dei mali verrà estirpata fin dalla radice. Quest'armonia ci dà pure la speranza di vedere un perfetto ordinamento di cose, una solida tranquillità ed una piena ristaurazione della gloria e della grandezza della Francia. Imperocchè Colui che è grande per la forza, pe giudicio e per la giustizia, darà saggezza, intelligenza e fermezza a quelli che credono di gran cuore in lui; Egli spargerà con munificenza i doni della sua grazia sul popolo che a lui si è consacrato e che spera in lui. Questo noi vi auguriamo, figli carissimi, questo auguriamo per la vostra patria. In questa speranza intanto, come pegno della protezione del cielo e come testimonianza del nostro paterno affetto, Noi mandiamo di tutto cuore a ciascuno di voi ed a tutta la Francia l'apostolica benedizione.

Dato in Roma presso S. Pietro, il 24 luglio 1873, ventesimo ottavo del nostro Pontificato.

PIO PP. IX.

I piccoli Italiani in America

Molti Italiani di New-York, si sono radunati al Germania-Assembly

---

APPENDICE

CENTENARIO ARIOSTANO

Dopo quindici mesi di birbo silenzio, scaldata dal sollione risorse la Vipera e ne manda la seguente. Chi amasse avere una pruova del suo intuito quasi profetico in argomento, rilegga la prima lettera 16 maggio 1872 comparsa nel N. 126 della nostra *Gazz.*:

Mia buona Vecchia!

A te che, volere o non volere, sei stata la prima a dare il risveglio pel Centonario Ariostano, vengo a dare una notizia, la quale può essere il prodromo della realizzazione.

I dimissionari, del primo Comitato *ad hoc*, chiamati a vita dalla tromba comunale terranno prestissimo un'adunanza preparatoria; e sembra che, incominciando dal fare quanto non fu fatto prima, getteranno le basi del vero Comitato, a cui spetterà formulare il Programma, onde degnamente solennizzare nel 1874 QUELLO che venne recentemente appellato il GRAN MAGO!

Come puoi ritenere, non ne so di più, ma mi piace far credere di saperne: ed anzi ti posso assicurare che i risorti membri hanno buone idee, talchè riconfermeranno col fatto l'antico proverbio: *Tutto il male non viene per nuocere.* — Per esempio sonosi dichiarati, particolarmente, nemici dell'esclusivismo, trattandosi di una festa tutta letteraria, alla quale potrebbero prender parte, se viventi, Diderot e Segneri: sonosi capacitati che, per far bene, non bisogna partire dal concettino *intra muros*, ma dal concetto grandioso nazionale, perocchè Colui il quale cantò:

> Le donne, i cavalier, l'arme, e gli amori,
> Le cortesie, le audaci imprese...

non può essere ricordato con una *sagra* di campagna — e cioè: quattro stracci a padiglione, poche note stonate sull'organo, alcuni pericolosissimi spari di mortaretti, e per ultimo l'alzata di un pallone ingenuamente incendiario! Se così la pensassero gli onorevoli che diedero fiato alla trómba, richiamando a vita i defunti, la sbaglierebbero di molto; essendo unanime il voto di celebrare il Centenario Ariostano, come lo esige la fama del divino Poeta.

Scuotiamoci una volta e diamo prova che, volendo, sappiamo fare!

Lungi dalle Accademiuzze di circostanza, dove gli Arcadi belano lo stesso soggetto in mille metri: si apra un concorso a *premio* ai cultori delle Muse Italiane. È falso che sia indispensabile esser poeta o verseggiatore per giudicare del merito di una poesia: crediamo anzi che i migliori critici dei poeti siano i prosatori, e penso che un giurì composto di *Guerrazzi, Cantù, Tomasèo* e simili non la fallerebbe nel graduare i lavori di *Aleardi, Prati, Cavallotti, Marenco, Cossa,* ecc.

Si ristampi pure l'ORLANDO FURIOSO, come alle proposte già cognite del valente prof. Giannini Crescentino, ma non si trascurino le Commedie e le Satire altrimenti cadremmo nella taccia di spilorci. Le cose (diceva una signora attempata, e quindi all'appoggio della esperienza) o farle bene, o niente!

In quanto alle feste, mia buona Vecchia, non me ne incarico: mi basta ricordare che Ferrara *costrettavi da certi dispacci segreti*, mostrò nel 1856 d'intendersene per benino. È vero che taluni di quella Commissione non sono più, ma forse che morto un Papa non se ne fa un altro?!

Quando sento che il maggior ostacolo al Centenario è la deficienza di teste capaci a creare un programma e svilupparlo, applaudo alla ghigliottina che si incaricava di tagliarle! Certamente che *quot capita tot sententiæ*, ma trovatene una mezza dozzina soltanto di buone (e, per Dio! ci sono) e poi lasciatale fare, e per prima condizione non le LESINATE.

Io conosco alcune mezze lingue, che messe al posto, sono Ciceroni: ho relazione con certi fiacconi che, per puntiglio, diventano leoni: tutto sta nel burattinajo..... e chi me lo negasse, ricordi Sedan!

Nel mondo, mia buona Vecchia, non sono i molti sono i pochi, e non mi spiego d'avvantaggio........ ai *pauperes spiritu* la gloria eterna!!!

Animo dunque: a *Te*, al *Povero*, allo *Sveglierino*, all'*Eridano*

> Stretti in santi d'amor nodi soavi

(almeno per l'Ariosto) il trattare la bisogna con assennatezza, con calma, senza prevenzioni, senza personalità e simili brutte cose; in una parola dar mano al Comitato, consigliarlo, sorreggerlo allo scopo che Ferrara si faccia onore, e rammenti il visitatore, in quel giorno solenne, che non errò il Monti cantando:

> . . . . .io venni alla Cittàde,
> Che dal ferro si nome e dalle Muse
> Abitate mai sempre alme contrade!

Addio, buona Vecchia, e guardati da non andare in collera, — ti verrebbe il *Morbus!*

Ferrara 11 Agosto 1873.

La Vipera.

Room, per vedere di metter riparo all'abuso che vien fatto dei piccoli suonatori di organetti, dai così detti *padroni*.

Circa ottocento persone assistevano alla riunione.

Essa era presieduta dal signor Salomon, ex-governatore dell'Jows, dal maggiore generale Jackson, dal consigliere Lowe, dall'*alderman* Kekr e da altri.

La seduta fu aperta dal presidente dei cittadini italiani di New-York, signor Prati, che lesse una lettera del generale Dix nella quale esso affermava di essere pronto a far cessare la tratta dei piccoli italiani.

Fu letta altresì una lettera del governatore di New-York, che consiglia il presidente a dirigersi alla Società dei commissarii di New-York per intendersi con essi.

Il signor Prati fece quindi un eloquente discorso, pieno di poesia e di patriottismo, secondo che dice il *Courrier des Etats Unis*, in cui espose l'infamia di un tal traffico e invitò tutti coloro, che sono Italiani, a cercare di porre un freno a tali abusi.

Dopo alcune parole dell'ex-governatore Salomon, il maggior generale Jakson ha fatto un discorso eloquente chiaro e preciso, in cui ha indicato i mezzi di por fine a questo riprovevole commercio, assicurando che con ciò si sarebbero acquistate le simpatie dei cittadini del Regno Unito, come quelle delle Società protettrici della infanzia.

Questo discorso fu molto applaudito, e dopo due altri discorsi il presidente ha letto alcune risoluzioni che furono approvate ad unanimità e, secondo le quali, i consoli sarebbero autorizzati a rinviare in Italia le persone che cercano favorire l'invio all'estero dei piccoli suonatori di organetti e di altri strumenti.

Notizie Italiane

ROMA — La *Nuova Roma* dice:

È a nostra notizia che la Giunta liquidatrice dell'Asse eccelesiastico in Roma stia esaminando con somma cura i contratti di alienazione che alcuni Ordini hanno da ultimo effettuato nella nostra provincia. Credesi che parecchi di questi contratti siano illegali e che saranno quindi dichiarati nulli e come non avvenuti.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* dell'11 scrive:

Avanti il Correzionale di Firenze si trattò sabato scorso la causa contro diversi individui imputati di avere preso parte alla omeopatica dimostrazione che ebbe luogo nella nostra città a proposito del pellegrinaggio dell'Impruneta. Uno di essi, il sig. Polettini, impiegato regio, che era incolpato di essere stato l'oratore dei dimostranti, venne assoluto. Ma mentre i giudici si ritiravano in Camera di Consiglio per deliberare, quell'individuo si fece udire proferire delle parole che suonavano ingiurie per il Tribunale, tanto che i giudici, dopo pubblicata la sentenza assolutoria, sulla richiesta del Pubblico Ministero per ingiurie atroci al Tribunale; condannava il Polettini a 100 lire di multa e al carcere sussidiario per 20 giorni.

— Lo stesso diario scrive:

Ieri moriva improvvisamente nella sua abitazione in Firenze il marchese Daniele Zappi. Firenze perde in lui un caritatevole gentiluomo.

BOLOGNA — Ieri l'altro alle ore 4 antim. lo Shah di Persia, accompagnato dal numeroso suo seguito, arrivava in Bologna che lo accoglieva con un saluto di rispettosa cortesia.

S. M. Nasser-ed-Din e tutti i persiani presero alloggio all'*Hôtel Brun*.

Intorno alle 5 pom. d'ieri lo Shah partiva su d'un treno speciale per alla volta di Brindisi.

Durante il suo soggiorno nella dotta e civile Felsinea, il *Re dei Re*, se non fu fatto segno ad inopportuni entusiasmi, ebbe però quelle dimostrazioni di ossequio a cui ha diritto un monarca riformatore e filosofo, un principe che percorre le nazioni civilizzate per portare nel suo regno quelle migliorie di cui tanto abbisogna.

Il *Monitore di Bologna* d'ieri, dopo aver con belle considerazioni reso allo Shah quel tributo di stima che gli compete, e di aver accennato al modo lusinghiero onde Bologna lo accolse, ha queste linee:

« Bologna, colle cortesi accoglienze che ella non nega mai ai suoi ospiti illustri, lascierà nell'animo di Nasser-ed-Din un ultimo grato ricordo di questa civile Europa che egli ha tanto ammirato: e che tanto lo festeggiò in nome del gran bene che egli ha fatto e potrà fare alla civiltà orientale. »

VICENZA — Il *Giornale di Vicenza* pubblica il seguente manifesto del R. prefetto della provincia di Vicenza:

Osservata la ricorrenza delle solennità ecclesiastiche del 15 corrente, e 8 settembre prossimo, nonchè della processione votiva del 25 andante;

In vista delle attuali condizioni sanitarie, che consigliano di evitare qualsiasi agglomerazione di persone, specialmente provenienti da varie località;

Di concerto colla reverendissima Curia vescovile, e avuto il parere della Commissione sanitaria provinciale e del locale Municipio;

Delibera:

Restano sospese e protratte a miglior tempo, come verrà annunciato dall'Autorità ecclesiastica, le anzidette solennità del 15 corrente e 8 settempre prossimo, ed eziandio la votiva processione del 25 andante.

I signori Commissarii distrettuali ed i signori Sindaci vorranno dare la maggiore pubblicità al presente manifesto.

Dato in Vicenza, l'8 agosto, 1873.

Il Prefetto P. Mazzoleni.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nei dispacci parigini del *Times*:

In seguito ai nuovi sforzi tentati nel senso della fusione, i Comitati di vigilanza della sinistra e dell'estrema sinistra hanno deciso di radunarsi frequentemente, onde essere in misura di convocare i membri dei loro respettivi gruppi, se gli avvenimenti lo richiedono.

— Nuove istanze vivissime furono recentemente fatte presso Mac-Mahon per deciderlo ad accettare dalla Assemblea una prolungazione di poteri. Assicurano che l'onorevole duca di Magenta avrebbe lasciato intendere che egli potè accettare il mandato offertogli spontaneamente, ma che la sua dignità non gli permetteva d'immischiarsi, nemmeno con consenso indiretto, in manipolazioni che potrebbero somigliare anche da lontano ad un intrigo personale.

SPAGNA — L'*Univers* racconta l'entrata trionfale di don Carlos a Los Arcos, la prima città della pianura Navarrese.

Molte migliaia di navarresi, scrivono all'*Univers*, attendevano lungo la via *el rey deseado*, il re desiderato, come essi lo chiamano.

Era uno spettacolo grandioso; le persone accorse occupavano molti chilometri di terreno.

Il generale Dorregaray, col suo stato maggiore, mosse incontro al corteggio reale, che avanzavasi con quest'ordine:

La compagnia della Giunta, sei cavalieri della scorta reale, il re, ed a' suoi lati Elio, il marchese di Valdespina, Ollo e una ventina d'ufficiali.

La via Mayor era ornata di ghirlande di fiori e di ricchi arazzi. Le strade ed i balconi rigurgitavano di spettatori, che acclamavano il re con frenesia.

Il corteo giunse sulla piazza, ove l'entusiasmo divenne frenetico.

Da tutti i balconi si gettavano mazzi di fiori.

Don Carlos entrò quindi nella cattedrale, preceduto dal clero, che l'attendeva nel vestibolo, e fu cantato il *Te Deum*.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 7 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Regio decreto 24 luglio che riguarda la restituzione della tassa di macinazione pagata in Roma o nella provincia romana per le farine, pane, biscotto o paste provenienti dalle altre provincie del Regno.

Regio decreto 1° luglio che autorizza la Società Lariana di navigazione a vapore sul lago di Como ad aumentare il suo capitale, ed approva alcune modificazioni dello statuto di essa.

Regio decreto 1° luglio che autorizza la conversione delle azioni nominative della Società anonima di riunione dei concimi in azioni al portatore, e approva alcune modificazioni recate allo statuto di detta Società.

Regio decreto 23 giugno, che autorizza la Società serica mantovana, sedente in Mantova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nel personale del ministero di grazia e giustizia.

— E quella dell'8 portava:

Regio decreto 1 luglio, che autorizza la Società ceramica, sedente in Cagliari, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Regio decreto 1 luglio, che autorizza il Banco asiatico, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Regio decreto 1 luglio, che autorizza la Società anonima Comense di lanificio, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Concorso per la cattedra di clinica medica nella R. Università di Palermo.

Cronaca e fatti diversi

Grato animo. — Di buon grado diamo posto al seguente tributo di riconoscenza:

Riparato in parte alle conseguenze delle immani sciagure che colpirono questa infelicissima Provincia nell'anno u. s., il sottoscritto sente il dovere di porgere un pubblico attestato di riconoscenza a tutti coloro che generosamente si prestarono a sollevarlo nella sua sventura.

Unico in tutta la ferrarese Provincia che nel 1872 sia stato colpito dalle inondazioni del Po a Guarda e ai Ronchi; il giorno tremendo del 28 maggio 1872, che la penna non giunge a descrivere nella sua desolante verità, abbandonati i floridi ricolti all'elemento devastatore, i suoi bestiami senza tetto, vaganti per le campagne, colla morte nell'animo egli non sapeva ove riparare; quando spontaneamente il signor Guidoboni Albino di Ferrara e le famiglie Torri, Sani, fratelli Marchetti, Trebbi, Benea Antonio, Giovannini, Guerzani, Costarzelli, Gavioli, Gualandi, Zecchi e tanti altri, tutti di Bondeno, gli offersero il loro ajuto, ponendo a sua disposizione fienili, praterie, stalle ecc.

Nell'ottobre successivo sopraggiungeva l'ultima rotta ai Ronchi di Revere, ed eccolo nuovamente piombato nello squallore e nella disperazione!

Ma i di lui cugini Achille ed Ulisse fratelli Marchetti di bel nuovo si offersero a ricoverarlo.

Sia lode a questi generosi: la loro pietà feconda di un nobile esempio possa trovare numerosi imitatori!

Il non mai abbastanza encomiato signor Sindaco cav. Torri poi, unitamente all'intera Commissione locale di soccorso ai danneggiati, s'abbiano pure i più sinceri ringraziamenti, essi che presero tanta premura nel volerlo sollevato in parte almeno della sua sventura.

Bondeno 1 agosto 1873.

Egidio Marchetti.

Lo Sveglierino, vinto dalla irrecusabile strapotenza delle date nonchè dalla incontestabile opportunità di rimproverargli la pubblicazione della lettera del cav. prof. Tabani, scende oggi di bel nuovo in campo, ed ammesso con noi e con chi ha buon senso che le personalità sono la peste del giornalismo — melanconicamente rileva che abbiamo attaccato *Ficcanaso* (così s'appella il di lui *Cronista*) NEL MOMENTO MENO INDICATO.

La Direzione della *Gazzetta* conosce benissimo i suoi pseudonimi, ma non è obbligata a conoscere quelli degli altri periodici — massime al presente che taluno (dicesi) ama perfino corazzarsi sotto una triade! *Et de hoc satis.*

Sequestro ed arresti. — Siamo informati che in seguito ad alcuni furti di frumento e di canepa avvenuti in questi ultimi giorni in varie località del mandamento di Copparo, l'Arma dei RR. carabinieri della stazione di Ro sospettando fossero autori dei furti stessi certi L. L., R. G., C. A., S. A., e M. A., i primi quattro giornalieri e l'ultimo calzolajo, tutti di Ruina, nel mattino del 9 andante si recò ai rispettivi loro domicilii, dove avendo rinvenuto una quantità di frumento pel valore complessivo di L. 420 circa, e della canepa per un valore di oltre L. 100, di cui non seppero giustificare la provenienza, procedettero al dovuto sequestro tanto della canepa quanto del frumento, ed arrestarono anche L. L., R. G., e M. A. quali trovarono in casa e furono presenti alle perquisizioni. Dietro tali operazioni, il C. A. nelle ore pomeridiane del giorno medesimo si presentò al comandante della stazione sovradetta, il quale lo dichiarò in istato di arresto, e lo tradusse in carcere unitamente agli altri ponendolo a disposizione del R. pretore di Copparo.

Furto. — Ci scrivono da Bondeno in data dell'11 corrente:

Nel pomeriggio di ieri l'altro, in frazione Settepolesini dipendente da questa delegazione di Bondeno, ignoti ladri s'introdussero, trovandone aperta la porta d'ingresso, nella casa di Cavallari Giuseppe, operaio, e vi derubarono una quantità d'indumenti corrispondenti al valore di L. 19. 50.

Gli agenti dell'ordine pubblico hanno praticato le indagini necessarie onde scoprire gli autori di questo furto, ma, a quanto dicono, non li hanno finora raggiunti.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Marini-Ciotti pose

termine iersera alle sue applaudite recite col bel dramma del signor E. Montecorboli *La Riabilitazione*.

L' esecuzione è stata degna della valente compagnia, e si distinsero in ispeciale maniera la signora Virginia Marini ed i signori cav. Alamanno Morelli, Francesco Ciotti e Guglielmo Privato.

Nel porgere questo acceuno, diciamo ai bravi artisti, partiti stanotte per Modena ed al loro insigne direttore cav. Morelli *a rivederci presto!*; ed intanto ci duole far noto come la voce corsa che la compagnia Marini-Ciotti fosse per tornare fra noi l' autunno prossimo per agire al nostro Massimo non sia stata che un *pio desiderio* degli amanti de' buoni spettacoli.

Chiudiamo questo articoletto compiacendoci colla signora proprietaria del *Tosi-Borghi* e col capo-musica signor Roboni, per le migliorie introdotte nel Concerto, così dal lato dei suonatori, come dall' altro del repertorio.

Domani sera poi avremo la prima delle preannunciate rappresentazioni della compagnia piemontese diretta dall' artista Teodoro Cunibirti colla nota interessante commedia dell'egregio commediografo signor L. Pietraqua, intitolata *Un pover Paroco*, alla quale farà seguito la brillantissima farsa di A. Cavalli *La Sposa e la Cavalla*.

Notizie sanitarie — Dalla *Gazzetta di Venezia* d' ieri togliamo il seguente bollettino del 10 corrente, relativo alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 76, dei quali 38 nell'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 21.

Guariti: 7 dei quali 6 nell' Ospitale di San Cosmo.

Morti: 5, dei quali 2 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 85, dei quali 36 nell' Ospitale di S. Cosmo.

La stessa *Gazzetta* reca il bollettino sanitario della provincia, referente alla giornata del 9. Apparisce dal medesimo che in detta giornata furono denunciati 51 casi nuovi, e si ebbero 30 morti dal terribile morbo.

— A Padova il 9 nella città avvennero casi nuovi 2, e si ebbe un morto; e nella provincia si verificarono 28 casi.

— A Parma dal mezzodì dell'8 al mezzodì del 9 si segnalarono 7 casi.

— A Trieste dal 9 al 10 si verificarono 2 casi di colèra frà i cittadini e nei militari non s' ebbe alcun caso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 5 — Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Cirelli Francesco di Ferrara, d'anni 54, barbiere, conjugato (epatitte interstiziale).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma **12.** — *Parigi* **11.** — Pascal è stato nominato prefetto della Gironda.

L' *Assemblee Nationale* dice esistere accordo fra tutte le frazioni della maggioranza su la base di un riavvicinamento fra i due rami della casa Borbone.

L' *Union* pubblica una nota proveniente da Vienna la quale conferma i particolari già stati pubblicati sul colloquio a Frohsdorff e su la reciproca soddisfazione dei due principi.

La nota riproduce la dichiarazione del conte di Parigi in nome proprio e della sua famiglia.

La nota dice che questa dichiarazione dà all' abboccamento il suo vero carattere politico.

È probabile che Decazes vada ambasciatore a Londra, D' Harcourt a Vienna e Leflo resterà a Pietroburgo.

Parigi **11.** — Il duca Marmier (?) è morto.

Assicurasi che i membri della Sinistra abbiano rinunciato all' idea d' interpellare nella Commissione permanente il Ministero circa la fusione.

La notizia del *Soir* che la Commissione permanente decise di convocare l' Assemblea appena terminato lo sgombro per proporle il ristabilimento della monarchia è priva di fondamento.

Berlino **11.** — Il conte Launay che erasi recato a Schwalbach per visitare la principessa Margherita ritornò qui.

Albacete 10. — Contreras con 2000 uomini e due cannoni partì da Murcia per attaccare Madrid. Il Governo prevenuto spedì una colonna di mille uomini a Chinchilla.

Gl' insorti furono attaccati energicamente.

Contreras con una parte della sua colonna, battendo la ritirata, presero la fuga, lasciando 400 prigionieri, cannoni e materiale da guerra. Contreras ed i capi principali sono fuggiti. Si crede che saranno presi. Le truppe non ebbero alcuna perdita.

Madrid **11.** — La fregata *Federico Carlo* giunse a Malaga dopo di avere affidate le fregate *Almansa* e *Vittoria* alla custodia delle navi inglesi. Una banda carlista di 300 uomini comparve oggi ad Ubeda. Assicurasi che Martos e Sagasta si siano riconciliati. La minoranza delle Cortes continua a domandare l' amnistia per l' ultima insurrezione; il governo è risoluto di non accordarla. Malgrado il consenso di Don Carlos è impossibile il ristabilire la circolazione sulla ferrovia del nord, perchè le bande del nord ricusano di obbedirgli. Le Cortes incominciarono a discutere la costituzione. Leon combatte energicamente la federazione che sarebbe il ritorno al medio-evo, ed alla feudalità.

Borma **12.** — Una lettera pastorale del vescovo dei vecchi cattolici Reinkens, dice che le funzioni del vescovo esigono pure di insegnare l' obbedienza all' autorità temporale come un dovere religioso di coscienza.

BORSA DI FIRENZE

	11	12
Rendita italiana. . .	69 87 fm	69 82 fm
Oro.	22 82 c.	22 80 c.
Londra (tre mesi). .	28 68 »	28 68 »
Francia (a vista) . .	113 75 »	113 62 »
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	877 — fm	875 50 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2221 — fm	2236 — »
Azioni Meridionali.	456 —	456 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1605 — fm	1595 —
Credito mobiliare . .	977 50 »	986 — fm
Italo-Germaniche . .	495 —	497 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	11	12
Nuovo Prestito. . .	91 45	91 35
Rendita francese 5 0|0	90 90	90 77
Rendita „ 3 0|0	57 57	57 45
» italiana 5 0|0	61 45	61 15
Ferrovie Lomb.-Venete	433 —	432 —
Banca di Francia . .	4280 —	4275 —
Obbligazioni. . .	— —	— —
Ferrovie Romane .	98 75	95 —
Obbligazioni. .	158 50	160 —
» Ferrov. V.E. 1863	188 —	188 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 —	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	477 50
Azioni „ „	783 —	793 —
Londra a vista . . .	25 45 5	25 45 5
Aggio dell'oro per mille	3 1|2	3 1|2
Cons. inglesi . . .	92 3|4	92 7|8

Vienna **12.** — Rendita austriaca 73 30 — in carta 68 90 — Cambio su Londra 110 90 — Napoleoni 8 86 5.

Berlino **11.** — Rendita italiana 60 5\|8 — Credito Mobiliare 143 1\|2.

Londra **11.** — Consolidato inglese 92 7\|8 — Rendita italiana 60 1\|2.

(Comunicati)

Una nobile, una generosa esistenza è spenta. **PACIFICO CAVALIERI** non è più. Dotato d' un forte ingegno, di larghe viste commerciali, egli fu uno di quegli uomini che vanno ricordati come esempio, come sprone agli altri; egli fu uno di quegli uomini la cui vita è degna d' essere narrata da uno Smiles. Il Lessona cercava esempj di persone che da una modesta fortuna si fossero innalzati alla più alta posizione sociale. Pochi forse fra coloro ch' egli ha citato nel suo « volere è potere » potrebbero reggere il confronto di questo uomo che seppe così gagliardamente vincere ogni ostacolo, che, fortemente volle, e felicemente raggiunse i suoi nobili scopi.

Egli fu uno de' primi a tentare in grande l' esportazione della canapa dalla nostra provincia, e quando il viaggiare in lontane contrade si riteneva quasi atto d' imprudenza, quando si faceva testamento per recarsi da Firenze a Livorno, egli, attraversava i paesi più discosti d' Europa e vi faceva conoscere le ricche produzioni del nostro ferace territorio.

Buono, gentile, affettuoso, egli praticava i precetti della Bibbia « assisti e proteggi l' orfano e la vedova, fa carità con ampia mano, dona con la destra senza ch' il sappia la sinistra. »

Col cuore profondamente commosso, io, memore dell' amicizia che legava l' estinto al padre mio, vengo a porgere sulla recente tomba il mesto tributo di una lacrima sincera.

Ettore Friedländer

Anna Anau Cavalieri, Giuseppe, Lionello, Moise, Enea, Adolfo Cavalieri, Adele Cavalieri Archivolti, Allegrina Cavalieri Sanguinetti, Ester Cavalieri Saravalle, Maria Cavalieri Borghi, ringraziano pubblicamente le rappresentanze della Banca Nazionale, della Banca Grande, di Ferrara, dell' Università Israelitica e quanti altri hanno voluto porgere un nuovo tributo di stima al respettivo marito, padre e fratello Cav. Pacifico Cavalieri.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 15 Settembre p. v. alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Olivari Luigia fu Pietro in Frabetti dott. Michel Angelo debitrice verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 228. 66 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa Bottega ed Orto situata in Ferrara in via *Ripa Grande*, segnata col civ. N. 4120 vecchio e N. 221 bleu coll' Estimo di scudi 181. 25 pari a L. 964 25 e confina da una parte con Ungarelli Aldina di Filippo da un capo con Cirelli Guaraldi Teresa, e da un lato colla via di *Ripa Grande*.

La suddescritta Casa è marcata col numero catastale 208, 209.

Estensione in misura locale Tavole 0. 18 pari ad ettari 0. 1. 80.

Rendita catastale Scudi 187. 50

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1406. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 70. 32 corrispondente al 5 p. 0\|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 22 Settembre 1873 alle ore 1 pom. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 29 Settembre stesso alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 7 Agosto 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Sopra istanza della Ditta G. Ghedini e comp. di Borgo San Luca

Si cita

il signor Vigoni Carlo d' ignoto domicilio, residenza e dimora a comparire avanti il Pretore del 1° Mandamento di Ferrara ed alla udienza che il medesimo terrà sabbato 16 corrente alle ore 12 meridiane per sentirsi condannare al pagamento di L. 640 in [illegible] parte cambiale.

Tanto a mente dell' art. 141 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara il 12 Agosto 1873.

Angelo Isler.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in Via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE
UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL'AUTORE

La **TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA** (già D. SALVI e C.) *Via Larga* 19 MILANO con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire.*

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:

per UNA parte verso pagamento anticipato di	L. 3. —	franco a domic.
per DUE parti » »	» 5. 50	
per l'OPERA COMPLETA » »	» 8. —	

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone. La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **43** incisioni	L. 2. 20
Viaggio al centro della terra = illustrato da **56** incisioni	» 3. —
Intorno alla luna = illustrato da **45** incisioni	» 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari = illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche	» 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla Tipografia Editrice Lombarda (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

ACQUA ANATERINA
del dott. POPP.

Eccellente contro ogni cattivo odore della bocca, proveniente da denti finti, cariati e da tabacco; contro le gengive ammalate, e facilmente sanguinenti, contro le artritidi odontalgiche, il gonfiamento e dimagramento delle gengive, specialmente nell'età avanzata, in cui si è tanto sensibili ai cambiamenti della temperatura

È sopratutto pregevole pei denti bucherati, malanno cui son soggetti i scrofolosi, contro il dolore dei denti, che mitiga, e ne impedisce il ritorno.

Infine è il miglior rimedio, che per la politura, e la conservazione dei denti e delle gengive si possa usare.

Prezzo Lire 4 e 2 50.

PASTA ANATERINA PEI DENTI
del dott. I. G. POPP.

La detta pasta odontalgica è un rimedio il più atto per la politura, non contenendo alcuna materia nociva alla salute; gli ingredienti minerali non guastano lo smalto, nè le altre parti organiche della Pasta, e uniti all'etere rinfrescano la bocca e i denti avvantaggiano in bianchezza, e nettezza.

È raccomandabile specialmente per quelli che viaggiano per terra e per mare.

Prezzo per dose L. 2. 50.

Si trova in Ferrara L. Comastri — In Bologna Stabilimento tecn. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Esso è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita

Giordanengo Carlo.

Cura n.° 65,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Mariatti Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; - di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolatte.

Francesco Braconi, sindaco

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersе per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2 via Oporto Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena, farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.